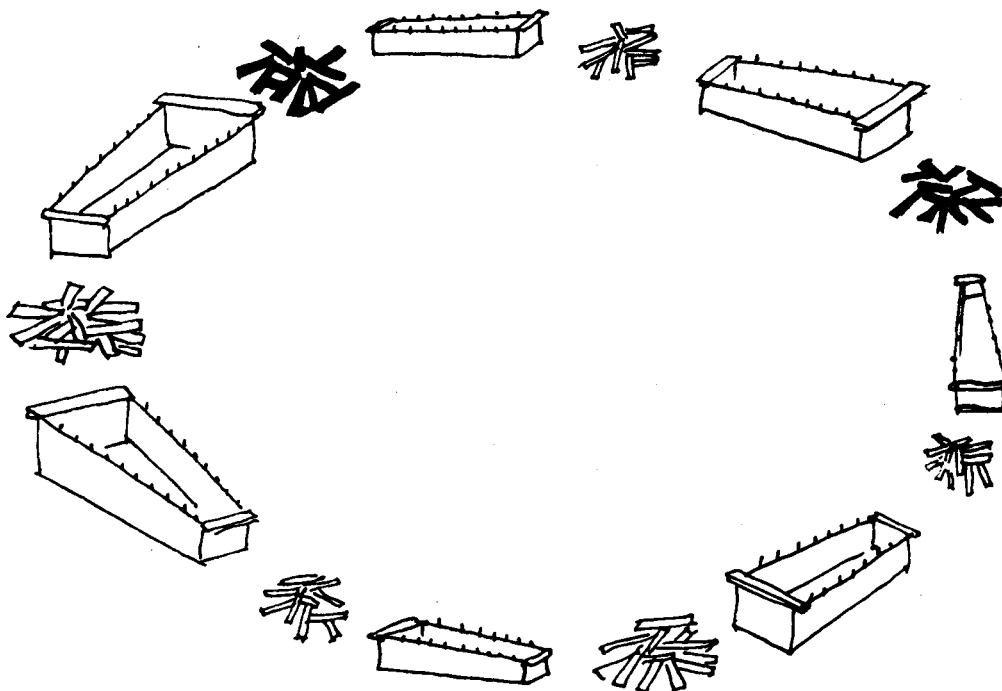


1 STRUMENTI DA SCOPRIRE

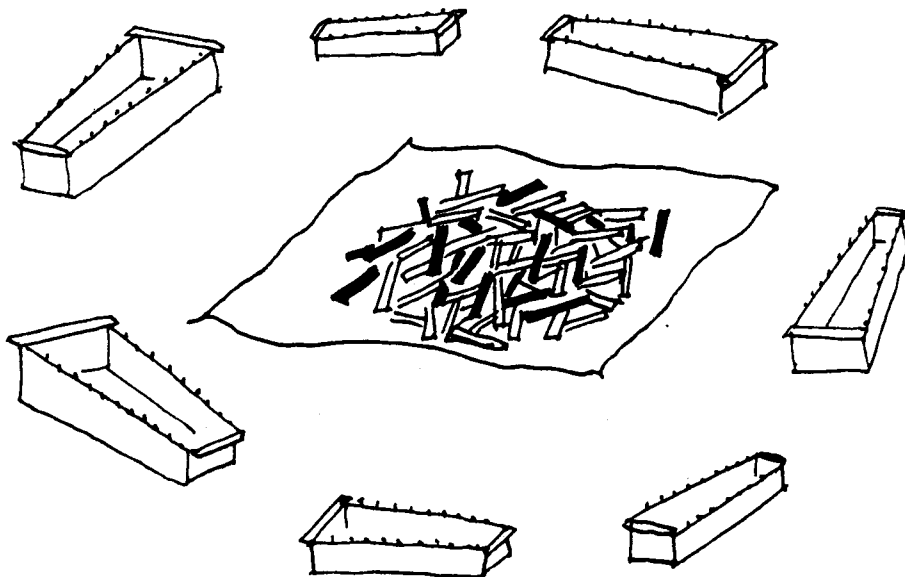


E' tempo di fare la conoscenza con gli strumenti a barre. All'entrata in aula faccio trovare i miei alunni davanti alla seguente scena:



I risonatori degli strumenti, vuoti, sono disposti in cerchio, ciascuno con accanto le proprie barre, ammonticchiate. Nostro compito è quello di rimontare su ciascun risonatore le relative barre, nella disposizione che preferiamo: non quella 'giusta', ma quella che ci piace di più. Noi non sappiamo nulla di note e di sistemi musicali, e trattiamo gli strumenti come degli 'oggetti', anche se ci accorgiamo bene che si tratta di oggetti speciali che, in particolare, producono suoni. Quindi, nel disporre le barre, non abbiamo bisogno di rispettare alcuna prescrizione né di porci problemi di 'esattezza'.

Se questo approccio con gli strumenti intonati avviene con una classe di allievi grandi - ad esempio di secondo ciclo elementare avanzato o di scuola media - potremo tentare di operare il montaggio a partire da un unico mucchio di barre posto al centro del cerchio dei risonatori. Se il pavimento della nostra aula non è ricoperto di legno o linoleum, ma di mattonelle, sarà prudente ammuccchiare le barre su un panno o una piccola coperta, per evitare eccessivo rumore.



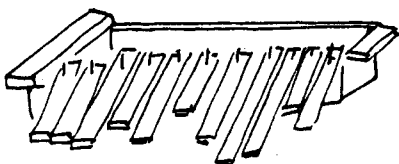
L'operazione di montaggio risulterà piuttosto laboriosa, e darà senz'altro luogo alla costruzione di strumenti inediti. Per esempio:



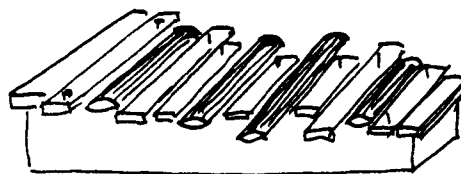
a) barre in diagonale



b) barre rovesciate sul dorso



c) barre appese in fuori



d) barre miste (legno e metallo)



e) barre correttamente distese, ma in ordine irregolare

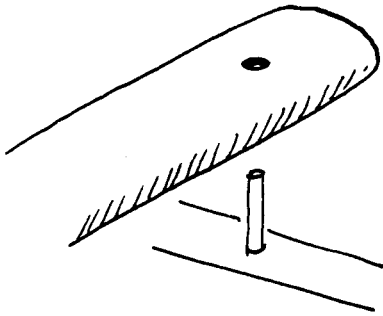


Sarà improbabile che qualche allievo disponga subito le barre nel loro corretto ordine, digradanti per altezza da sinistra verso destra. D'altra parte non è detto che ciò non avvenga. E' quindi importante sottolineare che i modelli di possibili configurazioni strumentali appena illustrati - così come quelli che verranno illustrati nei capitoli che seguono - non sono ordinati in base ad alcuna reale consequenzialità, né vogliono fornire un iter vincolante per questa fase di scoperta strumentale da parte dei bambini, o tanto meno pretendere di venir realizzati tutti. Anzi: i passaggi che qui vengono gradualmente prospettati, come è già stato precisato - più in generale - nell'*Introduzione*, possono nascere nella realtà come giochi separati, in momenti e giorni diversi di lezione ed apparentemente disancorati l'uno dall'altro.

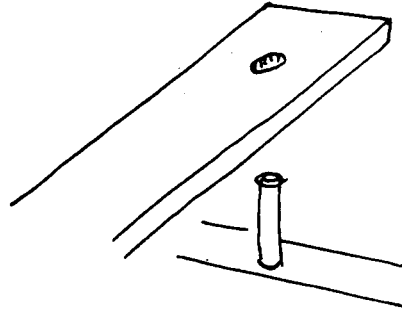


Nella fase di montaggio degli strumenti avrò avuto occasione di fornire alcuni suggerimenti. Ad esempio, se il montaggio inizia da un unico mucchio di barre mischiate, bisognerà fare attenzione a scegliere i risonatori giusti per quelle di legno e quelle di metallo: perché quelle di legno hanno il forellino più stretto, e richiedono i risonatori coi chiodini gommati più sottili; quelle di metallo, viceversa.

barra in legno



barra in metallo



Bisognerà fare attenzione, inoltre, a sfilare la barra dal risonatore sempre sollevandola dalla parte del foro, per evitare di forzare o piegare il chiodino che la tiene.

